



il voto degli Italiani all'estero

*scadenario commentato
a beneficio della rete diplomatico - consolare*

Maurizio Antonini

IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

*SCADENZARIO COMMENTATO A BENEFICIO DELLA
RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE PER L'APPLICAZIONE
IN LOCO DELLA LEGGE 459 DEL 2001 (LEGGE PER IL
VOTO ALL'ESTERO)*

Maurizio Antonini

ISDI - Quaderni di formazione

Volumi della Collana Quaderni di Formazione

1. Maurizio Antonini, *Il voto degli italiani all'estero. Scadenario commentato a beneficio della rete diplomatico-consolare*, 2013

Questo lavoro è frutto anche del lavoro e delle riflessioni svolte insieme alla d.ssa Anna Ruffino, vicario dell'Ufficio elettorale della DGIT, ed alla sig.ra Claudia Manni, responsabile della sezione anagrafe del medesimo Ufficio, che colgo l'occasione per ringraziare sentitamente.

Collana Quaderni di formazione
diretta da Stefano Baldi

I Edizione

© 2013 – ISTITUTO DIPLOMATICO

Pubblicazione ad uso interno del Ministero degli Affari Esteri

Tutti i diritti sono riservati

La presente pubblicazione è stata realizzata quale fonte di riferimento e di informazione a carattere generale. Non deve essere considerata legalmente vincolante o in qualsiasi modo sostitutiva di atti normativi. Le posizioni in essa espresse sono da riferire all'autore della pubblicazione e non riflettono necessariamente quelle del Ministero degli Affari esteri.

Introduzione

Nel corso degli undici anni di vigenza della legge Tremaglia (L. n. 459 del 27 dicembre 2001), che ha istituito per i connazionali residenti all'estero una nuova modalità di esercizio del diritto di voto per le elezioni politiche ed i referendum senza che l'elettore debba necessariamente tornare in Italia, ossia il voto per corrispondenza, la rete diplomatico-consolare ha organizzato lo svolgimento di due elezioni politiche e cinque referendum per un elettorato che ha ormai largamente superato i tre milioni.

Come ben noto a coloro che sono stati chiamati a curare presso le Sedi la tenuta delle consultazioni, gli adempimenti di legge sono caratterizzati da una certa farraginosità e da una tempistica estremamente stringente. Ciò non ha impedito che le procedure di voto, progressivamente affinate nel corso degli anni, si svolgessero nel complesso, in occasione degli eventi elettorali sopra richiamati, in modo corretto ed efficace, al di là di specifiche, localizzate criticità, talvolta legate anche ad eventi imprevisti. A tale positivo risultato ha concorso in misura decisiva lo straordinario impegno che in ciascun evento elettorale la rete ha saputo mettere in campo, nonché l'esperienza maturata nelle precedenti consultazioni.

Resta tuttavia l'esigenza, dallo scrivente profondamente avvertita nella sua funzione di responsabile dell'ufficio elettorale della DGIT in occasione dei referendum 2011, di assicurare il massimo sostegno possibile alla rete diplomatico-consolare in termini di informazione per il personale addetto all'organizzazione del voto e di semplificazione delle oltremodo complesse procedure.

Ho pertanto ritenuto utile accompagnare il consueto scadenario degli adempimenti a carico delle Sedi con una serie

di consigli pratici che potranno rendere in prospettiva il lavoro più agevole ai colleghi degli Uffici consolari, fermo restando che essi rappresentano unicamente un ausilio informativo e non intendono affatto sostituirsi alla lettura attenta della Legge 459, del relativo regolamento attuativo (DPR n. 104 del 2 aprile 20030), e naturalmente delle istruzioni che l'Ufficio elettorale della DGIT puntualmente dirama tramite messaggistica su ciascuno degli adempimenti in parola in occasione degli eventi elettorali.

Tali osservazioni sono frutto non solo delle riflessioni e delle attività realizzate nel periodo di reggenza dell'ufficio elettorale della DGIT durante i referendum 2011, ma anche della gestione della *"task force"* appositamente costituita presso il Consolato Generale di New York in occasione delle elezioni politiche del 2008 e dei referendum 2009, quando prestavo servizio in quella Sede con funzioni di Console aggiunto. Quest'ultima esperienza mi ha permesso infatti di toccare con mano le problematiche concrete che le Sedi si trovano ad affrontare in periodo elettorale.

Al riguardo, va tenuto presente che, sebbene le istruzioni siano le medesime per la grande maggioranza delle Sedi (fanno parzialmente eccezione quelle con i cui Paesi di accreditamento non siano state raggiunte le Intese previste dall'art. 19 della Legge 459/2001), ognuna di queste presenta specificità che vanno affrontate con l'attenzione ed il pragmatismo necessari, anche sulla base delle cognizioni acquisite nelle precedenti tornate elettorali. In tale contesto, la possibilità fornita agli elettori temporaneamente all'estero (ovvero dipendenti del MAE e delle altre PA, militari e professori universitari) di poter esercitare il proprio voto per corrispondenza tramite un apposito DL emanato in occasione di ogni consultazione elettorale, rappresenta un ulteriore, considerevole aggravio, in particolare per quelle Sedi in cui

sono presenti significativi contingenti militari in missione di pace (ad es.: Afghanistan, Libano, Kosovo, etc). Per questo motivo, sono forniti consigli specificamente dedicati alla trattazione degli elettori c.d. “temporanei”.

SCADENZARIO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI A CARICO DELLA RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE

SCADENZE	SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI
(Giorno di indizione delle consultazioni elettorali)	<p>Avvio della campagna informativa, pubblicizzando l'indizione delle votazioni e comunicandole ai principali mezzi di informazione locali. Le sedi operanti nei Paesi che non hanno concluso le Intese di cui all'art. 19 della Legge 459 del 2001 informano i connazionali della possibilità di avvalersi di un parziale rimborso delle eventuali spese di viaggio per votare in Italia.</p> <p>Parallelamente si dovranno avviare i primi contatti con la tipografia incaricata della stampa dei plichi elettorali e con le poste locali per decidere circa le modalità di invio dei plichi.</p> <p>Inoltre, dovranno esser predisposti i preventivi di spesa.</p>

Osservazioni e suggerimenti

1. Costituzione di una "task force": si consiglia di individuare un responsabile del procedimento elettorale presso l'Ufficio consolare, che abbia a disposizione un determinato numero di unità di personale che verranno dedicate esclusivamente all'organizzazione del voto per tutta la durata del periodo elettorale. Ciò allo scopo di assicurare la necessaria continuità di indirizzo per adempimenti particolarmente complessi.

2. Si consiglia di stampare, oltre allo scadenzario, alla Legge ed al Regolamento, tutti i messaggi e creare una raccolta degli stessi, al fine di poter avere immediatamente a disposizione tutte le istruzioni diramate dalla DGIT alla rete diplomatico-consolare, senza necessità di ricercarli in messaggistica.
3. La prima fase della campagna informativa deve esser condotta a costo zero, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, con particolare riferimento al sito web dell'Ufficio consolare, che dovrà conferire la massima visibilità alle informazioni sull'evento elettorale, ed ai media della collettività. Ciò anche allo scopo di scongiurare possibili critiche di scarsa pubblicità e trasparenza.
4. Altro importante adempimento iniziale a carico delle Sedi consiste nella predisposizione dei preventivi di spesa. Si richiama l'attenzione sull'esigenza di quantificare con il massimo scrupolo le diverse voci di spesa, non rifacendosi esclusivamente alle spese sostenute nelle precedenti consultazioni, ma bensì chiedendo nuovi preventivi ai fornitori dei servizi necessari per l'organizzazione del voto (tipografia, stampa, etc). Riguardo ai fondi per dare corso alla seconda fase – a pagamento - della campagna informativa, che dovrà promuovere la capillare informazione dei connazionali con particolare riferimento alla tempistica ed alle modalità di voto, si dovrà effettuare, basandosi anche sui precedenti, un'attenta disamina dell'effettiva utilità degli strumenti individuati. Per quanto concerne inoltre la richiesta di fondi per unità di lavoro interinale (c.d. "digitatori"), le Sedi dovranno indicare un importo adeguato valutando con attenzione le effettive

esigenze in materia di bonifica degli elenchi degli elettori. Al riguardo, occorrerà seguire con la massima attenzione le istruzioni, già diramate in occasione di ogni passata assegnazione di fondi, per l'acquisizione e l'utilizzo di personale interinale finalizzato alla bonifica dell'anagrafe consolare in occasione della scadenza elettorale. Le Sedi dovranno infatti valutare, prima di procedere alla stipula di specifici contratti, la sussistenza delle condizioni giuridiche necessarie per l'acquisizione di personale interinale come pure, successivamente, curarne le corrette modalità di utilizzo nell'ambito dell'attività d'Ufficio. Ciò al fine di scongiurare potenziali ricorsi promossi da personale interinale in ragione di un'errata contrattualistica o di un distorto impiego di tale tipologia di lavoratori. In caso di pronunce sfavorevoli da parte di Tribunali locali, si potrebbero infatti configurare, ove venga accertata una colpa grave, conseguenze presso la Corte dei Conti a carico dei Capi Missione (per danno erariale).

5. Un aspetto cruciale per il buon esito delle procedure elettorali è rappresentato dalla scelta della tipografia e delle poste locali. Al riguardo, occorre valutare con la massima obiettività quale sia stato l'andamento delle precedenti consultazioni. Qualora vi siano stati specifici problemi, occorrerà decidere se sia opportuno proseguire con la medesima ditta incaricata della stampa la volta precedente o piuttosto sia preferibile individuare una nuova tipografia. Stesso discorso vale per la scelta delle poste (qualora vi siano più ditte incaricate di tale servizio) nonché della modalità di invio dei plichi, ovvero se per posta ordinaria, prioritaria o raccomandata (in merito, la normativa lascia libertà di scelta alla Sede). Si raccomanda pertanto di

affrontare con la massima attenzione ed oculatezza tale cruciale adempimento.

Decimo giorno dall'indizione dei comizi elettorali (Art. 4 c. 2 Legge 459/2001e Art. 4 c. 5 DPR 104/2003).	Termine ultimo per la ricezione delle comunicazioni di opzione da parte degli elettori (da tenere agli atti in attesa dell'apertura dell'APPLICATIVO GESTIONE ELENCHI-AIRE che ne consente l'inserimento).
--	--

Deve esser data ampia pubblicità alla possibilità di optare per il voto in Italia nei termini stabiliti dalla Legge, anche durante la campagna informativa. Non sono infatti rari i casi di coloro che chiedono di optare fuori tempo massimo e quindi criticano l'Ufficio consolare per non aver dato il giusto risalto alla scadenza.

Successivamente (in data stabilita dal MAE).	Inizio attività di bonifica e stralcio utilizzando l'APPLICATIVO GESTIONE ELENCHI-AIRE.
--	---

Con messaggio DGIT vengono fornite specifiche istruzioni per permettere alle Sedi una puntuale ed accurata bonifica dell'elenco provvisorio degli elettori, sia per la formazione dell'elenco definitivo da inoltrare alle tipografie per la stampa, sia per operare sull'applicativo messo in rete dalla DGAI - Ufficio IV. Tali istruzioni riguardano le seguenti fattispecie: optanti; posizioni multiple (doppioni); iscritti in elenco provvisorio che risultano deceduti; iscritti in elenco provvisorio che abbiano perso la cittadinanza italiana; iscritti in elenco provvisorio per i quali pervenga all'Ufficio consolare apposita, autonoma segnalazione da parte del Comune competente di perdita del diritto di elettorato attivo; iscritti in elenco provvisorio che risultino su

segnalazione del Comune rimpatriati definitivamente; iscritti in elenco provvisorio trasferiti in altra circoscrizione consolare; elettori (solo MIN o allineati) irreperibili; iscritti in elenco provvisorio le cui generalità risultino evidentemente errate. L'operazione di bonifica deve essere condotta con il massimo scrupolo, onde evitare di consegnare alla tipografia un elenco degli elettori viziato da errori ed inesattezze e dunque di determinare un numero eccessivo di plichi restituiti all'Ufficio consolare dalle poste locali per mancata consegna (dato che pertanto rappresenta uno dei principali indicatori per valutare la qualità dell'organizzazione del voto da parte dell'Ufficio consolare).

Entro 36° giorno antecedente quello delle votazioni (Art. 8 Legge 459/2001 e art. 11 DPR 104/2003).	Le Sedi procedono all'autentica delle firme degli elettori residenti nella circoscrizione per la presentazione delle liste; La Sede certifica l'iscrizione del sottoscrittore nelle liste elettorali della ripartizione.
Dalle ore 8 del 35° giorno alle ore 20 del 34° giorno prima delle votazioni (Art. 8 Legge 459/2001).	Presentazione delle liste alla cancelleria della Corte d'Appello di Roma.

Alle Sedi è richiesto di certificare che il sottoscrittore sia elettore e residente nella ripartizione di riferimento. Una volta completata la verifica, le liste potranno essere presentate alla Corte d'Appello di Roma.

Entro 35° giorno antecedente quello delle votazioni (materia regolata da apposito DL).	Termine per la presentazione delle dichiarazioni elettorali da parte dei cittadini temporaneamente all'estero e loro familiari conviventi, in particolare: dipendenti di Amministrazioni dello Stato, di regioni e province autonome, nonché professori e ricercatori. Il personale del Ministero della Difesa presenta la dichiarazione ai rispettivi Comandi di appartenenza.
--	--

Il Decreto Legge, approvato in occasione di ogni consultazione elettorale, permette l'esercizio del voto per corrispondenza ad alcune specifiche tipologie di cittadini temporaneamente all'estero. Nelle passate consultazioni furono:

- a) personale delle Forze armate e di polizia (appartenenti ai reparti organici o agli equipaggi di navi) impegnato all'estero in missioni internazionali;
- b) dipendenti di amministrazioni dello Stato, all'estero per motivi di servizio per un periodo di almeno sei mesi più familiari conviventi non iscritti all'AIRE;
- c) professori universitari e ricercatori, in servizio presso istituti universitari e di ricerca all'estero, per una durata complessiva di almeno 6 mesi e già all'estero da 3 mesi alla data dell'indizione dei comizi elettorali.

Si richiama l'attenzione da un lato sulla tempistica molto stringente dell'operazione, dall'altro sull'esigenza di identificare senza alcun dubbio i destinatari effettivi della norma. A quest'ultimo riguardo la DGIT fornirà specifiche istruzioni volte a

chiarire quali categorie di cittadini non siano tenuti ad iscriversi all'AIRE e pertanto abbiano titolo a figurare tra i "temporanei".

Successivamente (in data stabilita dal MAE).	Inserimento delle dichiarazioni elettorali dei temporanei nell'apposito APPLICATIVO.
--	--

Si sottolinea la necessità di rispettare scrupolosamente le date indicate dal MAE.

Data stabilita dal MAE.	Termine per comunicare il "piano voli" di rientro delle bollette accompagnate, contenenti le buste con le schede votate.
-------------------------	--

Le Sedi dovranno organizzare per tempo il piano volo principale e, precauzionalmente, un piano volo alternativo, effettuando le dovute prenotazioni con i vettori prescelti, in modo che il materiale elettorale pervenga all'Aeroporto di Fiumicino non oltre le ore 20 del giorno precedente il voto in Italia. Sarà pertanto cura delle Sedi organizzare per tempo la spedizione nel modo più sicuro e rapido possibile, assicurando, quando possibile, il coordinamento delle operazioni di spedizione. Le Ambasciate accreditate in Paesi dove sono presenti più Uffici consolari dovranno quindi valutare l'opportunità di procedere al coordinamento della spedizione raggruppando, ad esempio, le valigie diplomatiche presso un unico scalo di partenza. Tale coordinamento, ed in particolare il raggruppamento presso un unico Aeroporto delle bollette da spedire, è senz'altro da preferire alla spedizione diretta dall'Ufficio consolare in tutti quei casi in cui tale spedizione diretta implichi pluralità di scali con spostamenti delle valigie e degli accompagnatori da un

aeromobile ad un altro, essendo simili evenienze suscettibili di rendere il trasporto meno sicuro. Analogo comportamento dovrà ove possibile tenersi in tutte le situazioni in cui la limitata quantità delle schede suggerisca a Sedi limitrofe di raggruppare, anche a fini di opportuno risparmio, il materiale elettorale affidandolo alla Sede che vanta il più diretto collegamento aereo con l'Italia, e utilizzando come corriere il personale di ruolo del MAE (o dello Stato, ad esempio il personale dell'Arma dei Carabinieri). Tutte le Sedi, e in particolare quelle che prevedono l'invio di un notevole volume di plichi elettorali, dovranno comunque avviare opportuni contatti sia con le competenti autorità dei rispettivi scali aeroportuali di partenza, sia con i responsabili locali delle compagnie aeree, affinché il trasporto e le relative procedure aeroportuali si svolgano tenendo conto della particolarità del carico, tutelandone quindi l'integrità e garantendone la partenza e l'arrivo nei tempi concordati, quale che sia l'entità del volume da trasportare. Analoga procedura verrà utilizzata per far pervenire in Italia i plichi restituiti dagli elettori "temporanei".

Entro 30° giorno antecedente quello delle votazioni (materia regolata da apposito DL).	Termine per la comunicazione da parte dei Comandi e le Pubbliche Amministrazioni dei nominativi degli elettori che hanno presentato dichiarazione ai fini elettorali.
--	---

Considerata la complessità degli adempimenti, si raccomanda di seguire costantemente l'attività dei Comandi al fine di risolvere con la massima rapidità eventuali problemi di carattere tecnico, con particolare riferimenti ai dati dei militari da riversare nell'apposito applicativo informatico (adempimento a cura del Comando stesso). Analogo discorso vale per gli elettori "temporanei" facenti capo al MAE ed a altre Amministrazioni, così

come per i professori universitari, per i quali l'inserimento delle dichiarazioni è a cura degli Uffici consolari.

Successivamente (in data stabilita dal MAE).	Chiusura delle attività di bonifica e stralcio (inclusi gli optanti) utilizzando l'APPLICATIVO GESTIONE ELENCHI-AIRE.
--	---

Non è infrequente da parte delle Sedi il mancato rispetto delle scadenze per gli inserimenti dei dati. Al riguardo, si dovrà prestare la massima attenzione, nel processo di bonifica degli elenchi elettori, alle scadenze imposte dal MAE, onde evitare di non completare il lavoro nei tempi previsti.

Entro il 26° giorno antecedente quello delle votazioni (Art.12 c. 1 Legge 459/2001).	Ordine alle tipografie per stampa schede e predisposizione plichi.
--	--

Con tale scadenza si entra nella fase più complessa e delicata dell'intero procedimento elettorale. Come osservato sopra, la scelta della tipografia e del sistema postale è uno degli adempimenti più rilevanti a carico dell'Ufficio consolare. Le Sedi – su indicazione della DGIT – si saranno già avvantaggiate nella preparazione del solo materiale "invariabile", ossia:

- la busta piccola che dovrà contenere le schede votate;
- la busta media, preaffrancata, con l'indirizzo dell'ufficio consolare;
- la busta grande, da utilizzare per l'invio del plico, che dovrà riportare l'indicazione di nome, cognome e indirizzo dell'elettore, nonché eventuale Comando di appartenenza per i "temporanei" militari.

Quindi, una volta resi disponibili elettronicamente alle Sedi i modelli delle schede elettorali, questi verranno immediatamente trasmessi alla tipografia, che avendo già approntato il materiale "invariabile" dovrà dare avvio, con la massima celerità, alle operazioni di stampa delle schede elettorali e di confezionamento dei plichi, in vista del successivo inoltro agli Uffici postali per l'invio agli elettori. Andrà assicurata la massima attenzione, in questa fase cruciale, alla fase di confezionamento dei plichi. Non è infrequente infatti il caso di plichi non correttamente assemblati (il che comporta l'impossibilità di esercitare il diritto di voto salvo richiesta di un duplicato), ad esempio senza certificato elettorale o con nominativo non coincidente con quello indicato sulla busta.

Particolare attenzione dovrà esser infine conferita alla stampa ed all'invio dei plichi agli elettori "temporanei" (che non votano per la Circoscrizione estero, bensì per le circoscrizioni nazionali, e le cui schede elettorali di pertinenza, per il voto politico, sono di conseguenza diverse da quelle degli elettori residenti all'estero che votano per i candidati della Circoscrizione estero).

Entro 25° giorno antecedente quello delle votazioni (materia regolata da apposito DL).	Termine per l'invio a ciascun Comune interessato, tramite telefax o per via telematica, della richiesta di Nulla Osta per gli elettori temporanei che hanno fatto pervenire le dichiarazioni ai fini di voto, inclusi i militari.
--	--

Si tratta di un termine perentorio, che non può essere modificato. Si raccomanda pertanto alle Sedi massima attenzione nel rispettare le scadenze dettate dalla normativa.

Successivamente (in data stabilita dal DL).	Inserimento status “nulla osta” sull' APPLICATIVO TEMPORANEI per tutti i nominativi per cui si e' ricevuto il N.O., inclusi i militari.
---	--

Si ribadisce la necessità di rispettare scrupolosamente le date indicate dal MAE.

Entro 23° giorno antecedente quello delle votazioni (materia regolata da apposito DL).	Termine per la presentazione delle eventuali revoche della dichiarazione effettuata dagli elettori.
Successivamente (in data stabilita dal DL).	Trasmissione delle dichiarazioni di revoca, tramite telefax o per via telematica, al Comune di residenza del dichiarante.

Generalmente non vi sono revoche da parte dei temporanei, ma la Legge consente comunque la possibilità di cambiare idea. E' quindi importante che la Sede trasmetta in tempo utile le dichiarazioni ai Comuni.

Entro 18° giorno antecedente quello delle votazioni (Art. 12 c. 3 della Legge 459/2001).	Invio plichi agli elettori AIRE e temporanei.
--	---

Tale scadenza è direttamente connessa al termine per l'avvio delle operazioni di stampa. E' necessario in questa fase stabilire un forte coordinamento tra la tipografia e le poste locali, al fine di scongiurare intoppi nella procedura di invio dei plichi elettorali nei termini stabiliti dalla normativa. Sarà altresì opportuno, ove possibile, chiedere alle poste un aggiornamento quotidiano circa il

numero di plichi recapitati e di quelli non giunti a destinazione, specificandone la ragione in quest'ultimo caso. Sarà anche necessario chiedere alle poste locali di far avere quotidianamente all'Ufficio consolare i plichi votati e restituiti dagli elettori, allo scopo di assicurare una contabilità il più possibile aggiornata ed ordinata dell'operazione.

A decorrere dal 14° giorno antecedente quello delle votazioni (Art. 12. c. 5 Legge 459/2001).	Termine da cui decorre la possibilità che non abbia ricevuto il plico duplicato.
---	--

Anche a questa scadenza va dato ampio risalto, in modo da prevenire eventuali osservazioni negative da parte degli elettori.

Entro 11° giorno antecedente quello delle votazioni (Art. 16 e 17 DPR 104/2003).	Termine ultimo per accettare le richieste di iscrizione in elenco aggiunto da parte degli elettori o messi dall'elenco provvisorio.
--	---

E' una data importante che le Sedi dovranno ricordare con attenzione.

Successivamente (in data stabilita dal MAE).	Inizio inserimento nell' APPLICATIVO STATISTICHE delle informazioni necessarie (es. campagna informativa, plichi inviati, buste contenenti schede votate entro i termini, plichi restituiti per mancato recapito , elenco optanti, elenco aggiunto ecc.)
--	---

Si tratta di adempimento di particolare importanza per valutare la qualità del lavoro svolto da parte della DGIT, che pertanto deve esser svolto con la massima tempestività e scrupolo.

<p>Giovedì antecedente il voto ore 16 locali (Art. 12 c. 7 Legge 459/2001).</p>	<p>Termine ultimo di ricezione delle buste contenenti le schede votate; tutto il materiale pervenuto successivamente va incenerito, redigendo apposito verbale. Inserimento nell'APPLICATIVO STATISTICHE delle informazioni relative al numero di buste ricevute.</p>
<p>Giovedì (dopo le 16 locali), venerdì e sabato prima del voto.</p>	<p>Inoltro a Roma corriere diplomatico accompagnato contenente le buste votate trasmettendone contestualmente il dato quantitativo via fax alla DGIT tramite distinte.</p>

In questa fase cruciale occorre mantenere contatti strettissimi con le autorità aeroportuali e con la compagnia aerea al fine di prevenire qualunque tipo di inconveniente al momento della partenza. In particolare, andrà controllato personalmente, laddove possibile, l'inserimento nella stiva dell'aereo del container con i plichi votati (nel caso di grandi quantitativi). Per lo stesso motivo andrà preservata sino al momento della partenza la prenotazione per il volo alternativo.


DATA ELEZIONI	CONSULTAZIONI IN ITALIA
Immediatamente dopo (Art. 12 c. 8 Legge 459/2011).	Incenerimento delle buste pervenute oltre i termini, delle schede non utilizzate e dei plichi restituiti per mancata consegna, redigendo apposito verbale da inoltrare alla DGIT e contestuale inserimento del relativo dato statistico nell'APPLICATIVO STATISTICHE.

E' di estrema importanza che le Sedi si ricordino di inserire il numero di buste incenerite nell'applicativo statistiche, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle operazioni di voto.

3. Osservazioni conclusive

Come noto, la Legge 459 è stata oggetto nel corso degli anni di diffuse critiche e rilievi, in particolare per l'asserita incapacità di garantire i principi costituzionali della personalità e della segretezza del voto. Sono 23, al momento in cui scrivo, i DDL di riforma del voto all'estero. Vi sono altresì disegni di legge di riforma costituzionale che incidono – in modo più o meno significativo – sulla struttura stessa della Circostrizione Estero. Al riguardo, al di là delle specifiche osservazioni di merito, preme sottolineare che eventuali modifiche – procedurali o di sostanza – alla normativa in parola potranno essere immediatamente recepite, all'bisogna, nel presente documento.

Stampa e composizione: Tipografia riservata del Ministero degli Affari Esteri
Gennaio 2013



Ho ritenuto utile accompagnare il consueto scadenziario degli adempimenti a carico delle Sedi in occasione del voto dei cittadini italiani residenti all'estero, con una serie di consigli pratici che potranno rendere in prospettiva il lavoro più agevole ai colleghi degli Uffici consolari. Un ausilio informativo che non intende affatto sostituirsi alla lettura attenta della Legge 459, del relativo regolamento attuativo (DPR n. 104 del 2 aprile 2003), e naturalmente delle istruzioni diffuse dall'Ufficio elettorale della DGIT .

Maurizio ANTONINI è entrato in carriera diplomatica nel 1999, ha prestato servizio fra l'altro a Skopje e New York. Al MAE è Capo dell'Ufficio II della Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie.